

## Un successo la "commedia quasi divina"

A Vigolzone sono stati applauditi settanta ragazzi della scuola media

PODENZANO - (np) Uno spettacolo ispirato alla Divina Commedia è stato portato in scena da circa 70 studenti di tutte le classi della scuola media di Vigolzone. "Una commedia quasi divina" il titolo della rappresentazione che ha visto la luce grazie al progetto tra la scuola e gli attori Samantha Oldani e Mauro Cam-

minati dei Manicomics Teatro e il coordinamento della prof. Enrica Salvadori. Hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo le prof. Daniela Micco, che ha curato la parte coreografica ed Anna Maria Rebecchi che si è occupata, insieme ai ragazzi, delle scenografie. Un progetto che rientra nel piano

dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Valnure con la dirigente Teresa Andena e finanziato dal Comune di Vigolzone con il contributo di un'associazione culturale locale. Una versione comica della Divina Commedia dove un Dante tutto casa e studio viene obbligato dalla madre ad andare all'agen-

Studenti protagonisti della "commedia quasi divina"



zia di viaggi "divini" che offre a Dante un "combo", un viaggio combinato per Inferno, Purga-

torio e Paradiso. Il signor Virgilio gli farà da guida turistica. L'incontro con tre affamati ani-

matori (le tre fiere), terribili capitani di tragheto (Caronte), e aver rischiato di pernottare in uno strano hotel a caspule (in realtà un cimitero), Dante capisce di essere all'Inferno ma continuerà il suo viaggio fino al Paradiso, un ufficio dove santi e angeli lavorano indefessi. Qui incontrerà Beatrice, per la quale prova un amore adorante, che si scoprirà essere stata la mente organizzatrice dell'incredibile viaggio, pensato al fine di vendicarsi di Dante, colpevole di essersi interessato ad altre donne dopo la sua morte.

Prodotti disegni, fotografie, elaborati grafici e plastici, video e presentazioni power point



VIGOLZONE - Gli studenti sono stati premiati dal sindaco Francesco Roller, dal parroco, dalla dirigente scolastica Teresa Andena, dai rappresentanti delle associazioni e della giuria (foto Plucani)

## Studenti premiati sul sagrato

I riconoscimenti del concorso "La mia chiesa ha 50 anni"

VIGOLZONE - Sono stati premiati in una fresca serata di giugno gli studenti che hanno partecipato al concorso "La mia chiesa ha 50 anni", scelti da una giuria di esperti e vigolzonesi composta dal presidente Paolo Perotti, dal parroco don Piero Lezoli, da Oreste Grana, da Ferruccio Pizzamiglio, da Maria Agnelli, Liliana Cravedi e Andrea Rossi.

Sul sagrato della chiesa, che quest'anno festeggia i 50 anni e per il cui anniversario sono in programma numerose iniziative comunitarie, i giovani studenti sono stati premiati dal sindaco Francesco Roller, dal parroco, dalla dirigente scolastica Teresa Andena, dai rappresentanti delle associazioni e della giuria, durante il bel concerto della banda Glenn Miller di Bedonia, diretta dal maestro Daniele Cacchioli.

Tutti gli alunni della scuola primaria e della secondaria di Vigolzone hanno partecipato al concorso proponendo, singolarmente o in gruppo, disegni, fotografie, elaborati



VIGOLZONE - Durante la cerimonia il concerto della banda Glenn Miller di Bedonia

grafici e plastici, video e presentazioni power point, riguardanti la storia della chiesa, le sue caratteristiche, i parroci che si sono susseguiti (realistici e simpatici i ritratti e le caricature di don Cesare Lugani e don Piero Lezoli), la vita della comunità. Hanno lavorato in orario extrascolastico seguiti dalle insegnanti di arte e religione, rispettivamente Anna Maria Rebecchi e Silvia Bedini per la secon-

daria, e di religione della primaria Raffaella Masneri con un team di colleghi. Tutti i lavori sono stati esposti in chiesa nei giorni precedenti e tanti sono stati gli apprezzamenti della comunità.

Per la scuola primaria prima classificata la classe 5A per la poesia, seconda la 3B per il disegno che ha evidenziato una buona costruzione, terza la 2A per il disegno monocromo. Riguardo alla te-

matica si è aggiudicato il premio la 1A per l'architettura, l'opera della 1B, per l'armonia di colori, è stata segnalata dalla giuria così come l'opera in racconto della 4B.

Per la scuola secondaria di primo grado, il primo premio è stato aggiudicato a Guido Maggipinto della classe 3A per un suo ritratto ed il plastico della chiesa di Vigolzone. Secondo premio ad Aurora Passafonti della classe 2A per aver realizzato il mosaico di Maria Madre della Chiesa, molto somigliante a quello presente nel tempio vigolzone. Il terzo premio è andato a tutta la classe 1A per un fumetto realizzato sulla storia della chiesa. La giuria ha inoltre premiato i lavori multimediali, sia quello di Elvezio Ferracane della classe 3A per la qualità delle immagini sia quello del gruppo della classe 2A per l'originalità di presentazione. Il gruppo era formato da Federico Anelli, Luca Bernazzani, Gaia Leone, Alessio Rizzo, Beatrice Velieri.

Nadia Plucani

Per il centenario della Grande Guerra



SAN GIORGIO - L'incontro con gli studenti delle medie nel salone d'onore (foto Plucani)

## «Il ricordo dei nostri bisnonni al fronte per costruire il Paese»

Il consiglio comunale dei ragazzi ha incontrato gli alpini

SAN GIORGIO - Gli studenti delle scuole secondarie di San Giorgio hanno ricordato il centenario della Grande Guerra con un pomeriggio insieme agli alpini nel salone d'onore del Comune, alla presenza degli insegnanti e della vicesindaco Donatella Alberoni.

«E' fondamentale ricordare una tappa importante della nostra storia - ha osservato Marco Pinotti, sindaco dei ragazzi -, ma facendo memoria del nostro territorio che sia resa viva dall'incontro tra generazioni, con alpini, testimoni del tempo, un corpo che ha partecipato attivamente alla Grande Guerra». Un incontro in cui gli studenti hanno portato la testimonianza di un passato che li riguarda da vicino. «I nostri bisnonni - ha continuato il giovane sindaco - poco più che ragazzi, andarono al fronte per costruire l'Italia. Molti di noi in questi mesi hanno riscoperto i loro nomi e le loro gesta». Si è parlato anche di come San Giorgio abbia partecipato al primo conflitto mondiale e di quegli 84 soldati che hanno sacrificato la loro vita per la Patria i cui nomi sono scolpiti sulle lapidi del monumento ai caduti, ai piedi del campanile della chiesa e nella Cortazza del castello municipale. I canti di quel tempo, cantati e suonati dagli studenti, hanno permesso di immedesimarsi maggiormente in quel contesto, i canti alpini e l'Inno di Mameli "perché - è

stato detto - siamo capaci come i ragazzi di allora di difendere la nostra patria e i valori di libertà, pace e dignità". Pace, hanno evidenziato i ragazzi, di cui dopo la prima guerra mondiale non si è più potuto parlare integralmente perché sono seguiti il secondo conflitto mondiale e 50 anni di guerra fredda ed oggi, tra guerre e terrorismo, non è finita la paura. «Vogliamo onorare i nostri caduti - hanno concluso - affinché non continui la dolorosa scia di violenza e morte che rendono i popoli l'uno contro l'altro. Per questo siamo qui, perché la memoria diventi parola viva, parola di pace». Interessante l'intervento di Carlo Veneziani, referente del Centro Studi Ana, capogruppo del gruppo alpini di Carpaneto, presente insieme all'alpino Carlo Magistrali, esperto di cimeli storici che ha poi mostrato attrezzature militari e della quotidianità utilizzate dai soldati in guerra, e ad una rappresentanza del gruppo alpini di San Giorgio. Veneziani, con la proiezione di foto e documenti, ha informato della storia dell'Ana, l'associazione degli alpini in congedo, nata nel 1919 da un gruppo di reduci a Milano il cui scopo è quello di non dimenticare, ed ancora date e fatti che hanno segnato il Corpo degli alpini nella Grande guerra. Molti spunti su cui riflettere proprio per non dimenticare.

n.p.

## "Sicurezza con noi", a Podenzano e Vigolzone la chiusura dei progetti

Con la polizia municipale dell'Unione Valnure Valchero oltre duecento studenti delle scuole primarie di Podenzano e Vigolzone hanno imparato "sul campo" le regole della sicurezza stradale, i comportamenti da tenere quando si sale in sella alla bicicletta.

Negli ultimi giorni della scuola si sono tenute le manifestazioni conclusive del progetto "Sicurezza con noi" che la polizia municipale ha avviato da quattro anni in tutti

gli istituti dell'Unione Valnure Valchero, un percorso che è durato per tutto l'anno scolastico grazie alla collaborazione tra gli agenti, dirigenza ed insegnanti e Comuni di Podenzano e Vigolzone.

A Vigolzone hanno partecipato un centinaio di bambini di quarta e quinta elementare. A Podenzano, dove la giornata è stata resa più avventurosa dalla pioggia, circa 110 bambini delle stesse classi delle scuole del capoluogo e di San Polo.

PODENZANO - Il sindaco Piva e il comandante Giovannini con i ragazzi che hanno seguito le lezioni di sicurezza stradale



In entrambe le giornate, la polizia municipale ha predisposto un percorso di sicurezza nelle aree esterne agli edifici

scolastici con incroci, rotatorie, attraversamenti pedonali, affrontato dai bambini con le biciclette, caschetto in testa

n.p.



Prove sul campo in bicicletta